



**Comune di Cornaredo**  
**(Città metropolitana di Milano)**

**COPIA DELL'ORIGINALE**

\*\*\*\*\*

**DELIBERAZIONE C. C. N° 4 DEL 31-01-2017**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **21:00**, nella Sala delle adunanze Consiliari, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTAGOSTINO YURI	P	BUGEIA PAOLO	P
DAMETTI SUSANNA	P	GRILLI LIA	P
CAROCCIA FRANCESCO	P	CENITI DARIO	P
BONGIORNO VINCENZO	P	CAGNONI SONIA MARIA	P
SALVATORE		SOPRACOLLE EMILIO	A
ZANCONI SABRINA	A	GAMBINI CHRISTIAN	A
GHEZZI FLAVIO	P	LOCATI ROSALBA	P
SFERRUZZA ANNA MARIA	P	ANTONIA	
GELSOMINI MIRKO	A	CARDILLO MARCO	P
TUA PAOLO	P		

TOT. ASSENTI **4**

TOT. PRESENTI **13**

Partecipa alla seduta il Sig. **NOTARIANNI GIULIO** Segretario Comunale del Comune

Assume la presidenza la Sig.ra **DAMETTI SUSANNA**, **Presidente**, la quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, recante l'istituzione del nuovo tributo "Imposta Unica Comunale" (IUC), in vigore dal 1° gennaio 2014;

**CONSIDERATO** che una delle tre componenti della nuova IUC è rappresentato dalla Tassa sui Rifiuti (TARI), che sostituisce le precedenti TARSU, TIA1, TIA2 e TARES, e che il comma 683 del predetto articolo 1 della Legge n. 147/2013, prevede che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**RICHIAMATA** la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nel corso della presente seduta, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2017;

**PRECISATO** che ai fini della determinazione dell'importo della Tassa sui Rifiuti (TARI) da richiedere e ripartire tra i contribuenti, il costo del servizio di igiene ambientale 2017 risultante dal piano finanziario deve essere ridotto delle somme spettanti all'Ente per il rimborso dallo Stato degli oneri connessi alla raccolta dei rifiuti presso le istituzioni scolastiche, nonché per le ulteriori agevolazioni deliberate dal Comune ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della Legge n. 147/2013, quantificati rispettivamente in euro 9.330,00 ed in euro 10.000,00;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che dal costo totale risultante dal Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2017 occorre dedurre sia il dividendo ordinario previsto dal risultato dell'esercizio 2016, stimato in €. 30.000,00, sia il dividendo straordinario di €.127.000,00 che saranno entrambi distribuiti dalla società Azienda Comunale Servizi Ambientali S.p.A. (ACSA) in relazione alla gestione del servizio di igiene ambientale e che l'Amministrazione, in quanto socio unico, prevede di destinare al Comune per portarlo in riduzione delle tariffe applicate nei confronti dei contribuenti per l'esercizio d'imposta 2017;

**RICORDATO**, infine, che dal costo complessivo del Piano Finanziario 2017 occorre dedurre anche gli oneri riferiti all'importo stimato delle agevolazioni/riduzione previste dalla legge, dell'importo di €.87.697,44;

**DATO ATTO** che, pertanto, al netto delle riduzioni indicate al punto precedente l'importo complessivo della Tassa sui Rifiuti (TARI) da richiedere e ripartire tra i contribuenti per l'anno d'imposta 2017 ammonta ad euro 2.713.953,11;

**DATO ATTO**, inoltre, a seguito dell'avvio della raccolta puntuale sul territorio della frazione indifferenziata del rifiuto, è previsto il riparto tra le utenze di €.350.000,00 in base ai conferimenti effettuati con le dotazioni con tag rfid;

**VISTA** la relazione sulle modalità di calcolo e la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2017, allegata al presente provvedimento;

**VISTE** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2017 contenute nella relazione sopra citata;

**CONSIDERATO** che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 da parte degli enti locali è fissato attualmente al 31 marzo 2017;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**CON** n. 9 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Ceniti, Cagnoni, Locati, Cardillo) e nessun astenuto, resi nelle forme di legge da parte dei n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti,

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per i motivi indicati in premessa, la relazione sulle modalità di calcolo e la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2017, allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'applicazione sui contribuenti di un importo complessivo TARI di €. 2.713.953,11;

**DI APPROVARE** le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2017 contenute nella relazione sopra citata;

**DI DARE ATTO** che a seguito dell'avvio della raccolta puntuale sul territorio della frazione indifferenziata del rifiuto, è previsto il riparto tra le utenze di €.350.000,00 in base ai conferimenti effettuati con le dotazioni con tag rfid;

**Successivamente** la presente deliberazione, con la seguente separata votazione: n. 9 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Ceniti, Cagnoni, Locati, Cardillo) e nessun astenuto, resa nelle forme di legge da parte dei n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati alla presente e depositati in unico esemplare presso l'ufficio Segreteria Generale:

1) Relazione sul calcolo delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2017.

Il presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

**Il Presidente**  
F.to DAMETTI SUSANNA

**Il Segretario Comunale**  
F.to NOTARIANNI GIULIO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Cornaredo.



**COMUNE DI CORNAREDO (MI)**

**RELAZIONE SUL CALCOLO DELLE  
TARIFFE DEL SERVIZIO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**ANNO 2017**



**AZIENDA COMUNALE SERVIZI AMBIENTALI SpA  
CORNAREDO**

## Indice generale

1	PREMESSA.....	3
2	Suddivisione dei costi tra quote fissa (TF) e variabile (TV) della tariffa.....	3
3	La suddivisione dei costi tra UD e UND .....	4
4	Modalità di attribuzione di TF alle utenze .....	4
5	Modalità di attribuzione di TV alle utenze .....	6
5.1	TV attribuita attraverso gli indici del DPR 158/99 (emissione aprile 2017).....	7
5.2	TV attribuita sulla base della misurazione dei RUR (emissione aprile 2018) .....	8
5.2.1	Prima ipotesi: “penalizzare” chi sta sopra la media di conferimento della sua tipologia .....	9
5.2.2	Seconda ipotesi: utilizzare i litri di RUR effettivamente conferiti da ogni utenza.....	11
6	SIMULAZIONI .....	12
7	Modifiche all’attribuzione di riduzione e agevolazioni.....	17
8	Le modifiche necessarie al Regolamento TARI .....	17
9	Partenza del sistema e monitoraggio dei risultati .....	17

## 1 PREMESSA

I costi del Piano Finanziario (PF) esposti nel documento relativo vengono di seguito declinati nelle tariffe attribuite alle singole utenze (sia domestiche – UD - che non - UND).

Si precisa che in tutti i dati che seguono, inclusi i confronti tariffari finali tra il 2016 ed il 2017, gli importi esposti sono considerati al lordo dell'onere stimato derivante dal riconoscimento delle varie agevolazioni tariffarie, mentre il totale TARI effettivamente addebitato all'utenza è inferiore a tali importi ed anche a quello imputato nel 2016, attestandosi nel 2017 ad € 2.713.953,11 rispetto agli € 2.750.818,91 del 2016.

Con la prima (ed unica) emissione della bolletta 2017 ad aprile, si fattureranno:

- il piccolo conguaglio su TV 2016 – pari a 95.238,80;
- l'intera quota fissa della tariffa (TF) 2017 – pari a € 1.821.073 (attribuiti per il 55% - € 1.001.590- alle UD e per il 45% - € 819.483- alle UND);
- una quota pari a € 630.578, pari al 64,31% di TV.

			Pagamenti	Pagamenti
<b>Suddivisione TF e TV</b>	100,00%	2.801.651	apr-17	apr-18
TF	65,00%	1.821.073	1.821.073	
TV	35,00%	980.578	630.578	350.000
<b>Attribuzione TF</b>	100,00%	1.821.073		
UD	55,00%	1.001.590	1.001.590	
UND	45,00%	819.483	819.483	
<b>Attribuzione TV</b>	100,00%	980.578	630.578	350.000
UD	55,00%	539.318	346.818	192.500
UND	45,00%	441.260	283.760	157.500

Verranno invece portati a conguaglio con la bolletta della tariffazione 2018 una quota pari a € 350.000 di TV, che ne costituisce il 35,69%.

È su questa cifra che l'Amministrazione Comunale chiama i cittadini e le attività a misurarsi in quella gara di virtuosità che consiste nella riduzione della produzione dei rifiuti urbani (RU), nel contenimento di quella dei rifiuti residui destinati allo smaltimento (RUR e RSAU) e nell'aumento delle raccolte differenziate (RD).

Vedremo più avanti con quali possibili forme di incentivazione (ad es. se "penalizzare" solo chi ha una produzione di rifiuti superiore alla media di categoria o se articolare pienamente la tariffa sulla base delle produzioni).

## 2 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA QUOTE FISSA (TF) E VARIABILE (TV) DELLA TARIFFA.

Determinato l'ammontare della dotazione finanziaria per l'anno 2017, il primo elemento importante per la gestione della tariffa puntuale è la sua ripartizione nelle macro voci componenti la tariffa: quota fissa (TF) e quota variabile (TV).

Si è scelto uno scenario che meglio sembra garantire assieme la certezza delle entrate, la continuità nella gestione e la percezione del cambiamento.

Si sono perciò scartati alcuni scenari che caricavano eccessivamente i costi su TV (nel primo anno di

applicazione di modalità nuove di attribuzione di TV è parso preferibile mantenere una evidente prevalenza delle entrate da TF) o su TF (perché deve esserci una concentrazione significativa anche su TV, in modo tale che si inveri il principio “chi inquina paga”).

Si è allora scelta una ripartizione che assicurasse la concentrazione delle entrate per circa due terzi in TF e per circa un terzo in TV, che pare assicurare questa doppia esigenza.

### 3 LA SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UD E UND

In caso di applicazione puntuale della tariffa l'identificazione a priori di quote da attribuire rispettivamente alle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) potrebbe anche valere solo per quota fissa (TF).

Questo perchè la quota variabile (TV) potrebbe venir attribuita sulla base dei conferimenti effettivamente compiuti da ciascuna Utenza, senza distinzione tra UD e UND, garantendo che il costo sia attribuito ad ogni utenza in relazione al suo livello di “uso” del servizio, che nel nostro caso è contabilizzato sulla base dei litri conferiti.

Rispetto alla situazione attuale, questo però avrebbe potuto portare ad un eccessivo sbilanciamento dei costi a sfavore delle UD.

Si sono valutate diverse ipotesi.

Pareva in particolare interessante poter utilizzare per questo scopo i dati delle misurazioni sperimentali in atto da giugno, ma l'accoppiamento ancora non compiuto (in particolare per le UND) tra anagrafiche, utenze e codici Rfid, rendeva troppo problematico l'utilizzo di questi dati per l'impostazione della tariffa 2017 (mentre potranno essere utilizzati per il 2018, una volta che accoppiamenti e misurazioni si saranno consolidate).

Alla fine perciò la scelta è caduta sul mantenimento della suddivisione in atto nel 2016, assegnando cioè il pagamento per il 55% alle UD e per il 45% alle UND, non solo per TF, ma anche per TV.

Le motivazioni sono diverse:

- l'aleatorietà di attribuzione sulla base dei soli indici che appaiono “datati” e dei quali ormai molti sottolineano la sostanziale inadeguatezza,
- la debolezza delle “prime misurazioni”, che nella prima fase sperimentale appaiono ampiamente sottostimate in generale e con particolare riferimento alle UND,
- il pericolo di un eccessivo sbilanciamento dei costi.

### 4 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DI TF ALLE UTENZE

L'attribuzione di TF è avvenuta, come per l'anno passato, sulla base dell'attribuzione delle formule previste dal DPR 158/99, vale a dire:

per le UD:

$$TFd(n,S) = Quf \times Stot(n) \times Ka(n)$$

ove:

TFd: la quota fissa attribuita alle utenze domestiche

Quf (in €/mq): quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e le superfici totali da esse occupate, corrette con un coefficiente di adattamento Ka

n: numero componenti nucleo o convivenza

Stot(n): superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale distribuzione delle superfici in funzione del n° dei componenti

e per le UND



$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \times Stot(ap) \times Kc(ap)$$

ove :

TF nd (ap,Sap) : quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap

Qapf: in / mq quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

e le superfici totali dei locali da esse occupati, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc

Kc (ap): coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Il quadro che ne emerge è il seguente.

Comune di Cornaredo: Calcolo della TF per le utenze domestiche e di attività							
<b>Quota attribuita a TF</b>	€	<b>1.821.073</b>					
<b>utenze</b>	<b>%</b>	<b>quote</b>					
Tfd	55,00%	1.001.590					
Tfnd	45,00%	819.483					
<b>Totale TF</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.821.073</b>					
<b>Utenze domestiche</b>	Quota €	<b>1.001.590</b>					
Quf	€/mq	<b>1,101</b>					
Fonte: Comune di Cornaredo (MI) – Acsa spa							
n ° componenti	n. utenze	S <sub>tot</sub> (n)	Ka (nord > 5.000 ab.)	S <sub>tot</sub> corretta x S <sub>tot</sub> (Ka)	TF d 2017 (Quf x Ka x S <sub>tot</sub> )	€/ mq 2017	€/ mq 2016
1	3.016	264.066	0,80	211.253	232.497	0,880	0,90335
2	2.680	281.572	0,94	264.678	291.295	1,035	1,06144
3	1.818	202.101	1,05	212.206	233.546	1,156	1,18565
4	1.328	154.898	1,14	176.583	194.341	1,255	1,28728
5	240	29.029	1,23	35.705	39.296	1,354	1,38891
6 e più	68	7.419	1,30	9.645	10.614	1,431	1,46795
<b>Totale</b>	<b>9.150</b>	<b>939.084</b>	<b>93.908</b>	<b>910.070</b>	<b>1.001.590</b>		
<b>Utenze non domestiche</b>	Quota €	<b>819.483</b>					
Qapf	€/mq	<b>1,635</b>					
Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kc scelto	Mq amministrativi (Kc x S <sub>tot</sub> )	TF ND 2000 (Qapf x Kc x S <sub>tot</sub> )	€/ mq 2017	€/ mq 2016
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	6.991	0,67	4.684	7.660	1,0957	1,1462
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	0,43	-	-	0,7032	0,7356
3. Auo rimesse e magazzini senza vendita diretta	603	233.007	0,60	139.804	228.624	0,9812	1,0264
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti	7	2.290	0,88	2.015	3.295	1,4391	1,5054
5. Stabilimenti balneari	-	-	0,64	-	-	1,0466	1,0949
6. Esposizioni, autosaloni	16	7.364	0,51	3.756	6.142	0,8340	0,8725
7. Alberghi con ristorante	6	9.656	1,64	15.836	25.898	2,6819	2,8056
8. Alberghi senza ristorante	2	195	1,08	211	344	1,7661	1,8476
9. Case di cura e riposo	-	-	1,25	-	-	2,0441	2,1384
10. Ospedale	-	-	1,29	-	-	2,1096	2,2068
11. Uffici, agenzie, studi professionali	183	18.948	1,52	28.801	47.099	2,4857	2,6003
12. Banche ed istituti di credito	7	2.742	0,61	1.673	2.735	0,9975	1,0435
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	73	6.074	1,41	8.564	14.005	2,3058	2,4121
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluritenze	26	1.280	1,80	2.304	3.768	2,9436	3,0793
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11	3.389	0,83	2.813	4.600	1,3573	1,4199
16. Banchi di mercato di beni durevoli	16	670	1,78	1.193	1.951	2,9109	3,0451
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	50	2.217	1,48	3.281	5.366	2,4203	2,5319
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	36	7.384	1,03	7.606	12.437	1,6844	1,7620
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	38	12.331	1,41	17.386	28.432	2,3058	2,4121
20. Attività industriali con capannone di produzione	103	131.356	0,92	120.848	197.624	1,5045	1,5739
21. Attività industriali di produzione beni specifici	112	34.468	1,09	37.571	61.440	1,7825	1,8647
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	4.042	7,60	30.719	50.236	12,4284	13,0015
23. Mense, birrerie, amburgherie	-	-	6,24	-	-	10,2044	10,6749
24. Bar, caffè, pasticceria	49	3.298	5,12	16.887	27.616	8,3728	8,7539
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	23	7.792	2,76	21.506	35.169	4,5135	4,7216
26. Pluritenze alimentari e/o miste	1	182	2,61	475	777	4,2682	4,4650
27. Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	8	327	11,29	3.692	6.037	18,4627	19,3141
28. Ipermercati di generi misti	2	9.583	2,74	26.257	42.939	4,4808	4,6874
29. Banchi al mercato di generi alimentari	7	254	6,92	1.756	2.872	11,3164	11,8382
30. Discoteche, night club	2	774	1,91	1.478	2.418	3,1235	3,2675
<b>Totale</b>	<b>1.425</b>	<b>506.615</b>	<b>Totale</b>	<b>501.116</b>	<b>819.483</b>		

## 5 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DI TV ALLE UTENZE

L'attribuzione della TV è invece in discontinuità rispetto al 2016, dal momento che si intende legare il pagamento (per ora ancora solo di una quota, anche se non marginale di TV) alla produzione dei

RUR.

Non si tratta più, come è stato nel 2016, di “sperimentare” l'accoppiamento tra ogni utenza e capacità di lettura dei RUR da essa conferiti attraverso la dotazione di Rfid su ogni sacco / contenitore utilizzato per la raccolta, ma di assumere la forza di questo legame, che è migliorato, ma va continuamente rafforzato, fino a divenire la regola per tutte le utenze.

Si era allora pensata una misura finalizzata a scoraggiare l'evasione e a garantire le entrate che attribuisse ad ogni utenza una serie di “conferimenti minimi” di carattere, per così dire, “virtuoso ma non elusivo”.

Prudenzialmente l'Amministrazione, in parte anche sulla base di valutazioni relative ai costi di riscossione ed ai flussi di cassa, si è poi orientata a suddividere TV 2017 in due quote:

- la prima viene assegnata a tutte le utenze (e pagata con l'emissione di aprile 2017) esattamente come l'anno scorso, cioè secondo le procedure previste dal DPR 158/99, ed è pari all'imposta totale della TV meno 350.000 euro;
- la seconda – pari appunto a 350.000 € - verrà assegnata sulla base dei conferimenti, nel modo che vedremo successivamente, e pagata a conguaglio con l'emissione 2018.

### **5.1 TV ATTRIBUITA ATTRAVERSO GLI INDICI DEL DPR 158/99 (EMISSIONE APRILE 2017)**

La tabella seguente riporta quanto le diverse classi di utenza si vedranno attribuire con l'emissione di aprile 2017.

Possiamo in qualche modo considerare questi € 630.578 una cifra legata alla copertura di quelli che si definivano sopra “conferimenti minimi” di carattere “virtuoso ma non elusivo”, in grado di aiutare a consolidare il meccanismo degli accoppiamenti di raccolta e misurazione per tutte le utenze ed oliare le abitudini di conferimento, in vista di una partenza veramente a regime nel 2018.

L'assegnazione delle tariffe avviene come previsto dal DPR 158/99, come segue.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare  
Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

$$Quv = Qtot / N(n) \cdot Kb(n)$$

Dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle

utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Comune di Cornaredo: Calcolo della TV per le utenze domestiche e di attività (applicazione indici MN) - pagamento aprile 2017

Quota attribuita a TV minima		€	630.578				
<b>Utenze</b>	<b>%</b>	<b>Quote</b>	<b>Kg</b>				
TVd	55,00%	346.818	1.733.397				
Tvnd	45,00%	283.760	3.669.404				
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>630.578</b>	<b>5.402.801</b>				
<b>Utenze domestiche</b>		<b>Quota €</b>	<b>346.818</b>				
Cu	€/kg	<b>0,200</b>					
Quv	Kg	<b>106,436</b>					
<b>N° componenti</b>	<b>N° utenze</b>	<b>Kb scelto</b>	<b>N. ut n comp x Kb</b>	<b>Quv x Kb x Cu</b>	<b>TV D 2017</b>	<b>Quv 2017</b>	<b>€/mq apr 2017</b>
1	3.016	1,00	3.016	21.296	64.228	21,30	0,2432
2	2.680	1,86	4.985	39.610	106.155	39,61	0,3770
3	1.818	2,21	4.018	47.064	85.562	47,06	0,4234
4	1.328	2,53	3.360	53.878	71.550	53,88	0,4619
5	240	2,84	682	60.480	14.515	60,48	0,5000
	68	3,32	226	70.702	4.808	70,70	0,6480
<b>Totale</b>	<b>9.150</b>	<b>Totale</b>	<b>16.286</b>		<b>346.818</b>		
<b>Utenze non domestiche</b>		<b>Quota €</b>	<b>283.760</b>				
Cu	€/kg	<b>0,077</b>					
<b>Descrizione</b>	<b>N°utenze</b>	<b>Superficie mq</b>	<b>Kd scelto</b>	<b>Q tot (ap) kg/a (Stot x Kd)</b>	<b>Tvnd (€/mq/a) (Cu x Kd)</b>	<b>TV ND 2017 (Cu)</b>	<b>€/mq 2017</b>
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	6.991	4,40	30.762	0,34	2.378,89	0,34
2. Sale teatrali e cinematografiche	-	-	3,00	-	0,23	-	0,23
3. Auorimesse e magazzini senza vendita diretta	603	233.007	4,90	1.141.733	0,38	88.291,73	0,38
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sport	7	2.290	6,73	15.412	0,52	1.191,81	0,52
5. Stabilimenti balneari	-	-	5,22	-	0,40	-	0,40
6. Esposizioni, autosaloni	16	7.364	4,22	31.076	0,33	2.403,16	0,33
7. Alberghi con ristorante	6	9.656	11,65	112.497	0,90	8.699,55	0,90
8. Alberghi senza ristorante	2	195	8,32	1.622	0,64	125,46	0,64
9. Case di cura e riposo	-	-	9,21	-	0,71	-	0,71
10. Ospedale	-	-	9,68	-	0,75	-	0,75
11. Uffici, agenzie, studi professionali	183	18.948	6,03	114.256	0,47	8.835,60	0,47
12. Banche ed istituti di credito	7	2.742	5,03	13.792	0,39	1.066,57	0,39
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	73	6.074	4,75	28.852	0,37	2.231,13	0,37
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluritenze	26	1.280	15,31	19.597	1,18	1.515,45	1,18
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11	3.389	5,87	19.893	0,45	1.538,39	0,45
16. Banche di mercato di beni durevoli	16	670	14,58	9.772	1,13	755,64	1,13
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	50	2.217	16,55	36.691	1,28	2.837,35	1,28
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	36	7.384	8,48	62.616	0,66	4.842,20	0,66
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	38	12.331	11,55	142.421	0,89	11.013,59	0,89
20. Attività industriali con capannone di produzione	103	131.356	7,53	989.111	0,58	76.489,26	0,58
21. Attività industriali di produzione beni specifici	112	34.468	8,91	307.113	0,69	23.749,47	0,69
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	4.042	35,14	142.036	2,72	10.983,83	2,72
23. Mense, birrerie, amburgherie	-	-	39,78	-	3,08	-	3,08
24. Bar, caffè, pasticceria	49	3.298	27,36	90.240	2,12	6.978,37	2,12
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	23	7.792	19,61	152.801	1,52	11.816,32	1,52
26. Pluritenze alimentari e/o miste	1	182	17,00	3.094	1,31	239,26	1,31
27. Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	8	327	34,20	11.183	2,64	864,83	2,64
28. Ipermercati di generi misti	2	9.583	17,64	169.044	1,36	13.072,41	1,36
29. Banche al mercato di generi alimentari	7	254	56,78	14.409	4,39	1.114,27	4,39
30. Discoteche, night club	2	774	12,12	9.381	0,94	725,44	0,94
<b>Totale</b>	<b>1.425</b>	<b>506.615</b>	<b>Totale</b>	<b>3.669.404</b>	<b>Totale</b>	<b>283.759,96</b>	

Fonte: Comune di Cornaredo (MI) - Acsa spa

## 5.2 TV ATTRIBUITA SULLA BASE DELLA MISURAZIONE DEI RUR (EMISSIONE APRILE 2018)

Perché ciò possa avvenire è necessario che sia molto finalizzata in questa direzione l'assegnazione della quota restante di 350.000 €, che l'utenza si ritroverà in bolletta come conguaglio 2017, nella emissione di aprile 2018.

Per farlo sono possibili due strade, che presuppongono entrambe di lavorare – da subito e durante l'anno -ad una serie di misure di (dis)incentivazione (economica, regolamentare, di servizio) al consolidamento dell'accoppiamento tra anagrafica utenze e capacità di lettura dei conferimenti, in modo da avere un quadro di misurazioni affidabile e completo.

### 5.2.1 Prima ipotesi: “penalizzare” chi sta sopra la media di conferimento della sua tipologia

Si tratterebbe di muoversi in modo simile a quello utilizzato per il conguaglio 2016 (come da *delibera di GC n.137/2016*, che li ha fissati<sup>1</sup>) premiando e penalizzando le utenze (sia le UD che le UND) che stanno sotto e/o sopra le medie di produzione della loro categoria.

Ad esempio:

1. per ogni tipologia di utenza (le 6 di UD e le 30 di UND) si suddividono le utenze tra quelle che hanno conferito sopra e sotto la media di tipologia;
2. quelle che hanno conferito più della media (a cui si aggiungono quelle che non hanno mai conferito, per scoraggiare l'evasione) pagano il conguaglio (si divide il conguaglio dovuto dalla tipologia per il numero di queste utenze);
3. quelle che hanno conferito meno della media non pagano il conguaglio.

La tabella di determinazione degli importi del conguaglio, una volta che saranno disponibili a consuntivo 2017 i dati dei conferimenti, sarebbe strutturata come segue:

TV D			A	B	penalità a
TV D	192.500		no conferimenti e		utenza di
tipologia	€ conguaglio di tipologia		>= media tipologia	< media tipologia	conguaglio €
1 abitante					
2 abitanti					

<sup>1</sup> Dalla delibera di GC n.137/2016 si riportano le METODOLOGIA DI RIPARTO DEL CONGUAGLIO TARI 2016

A) Provvedere - sia per le UD che per le UND – ad una estrazione, tra le utenze a ruolo 2016, delle seconde case e utenze che non hanno ancora avuto RFID in dotazione. Queste utenze pagano la TV dovuta (con eventuali riduzioni oggi in atto) per il secondo semestre in assenza di conguaglio. La cifra totale introitabile in questo modo viene sottratta ai euro 95.238,80 da recuperare. B) La cifra rimasta andrà suddivisa tra le utenze accoppiate (cioè dotate di Rfid), sulla base dei dati consuntivati a fine dicembre: 3/5 Deliberazione n. 137/2016

→ chi risulterà non avere mai conferito pagherà una quota in più, pari al doppio del conguaglio;

→ chi sta sopra la media di produzione di rifiuti (in lt) della sua tipologia (\*) paga quanto dovrebbe in base alla quota variabile “piena” annuale 2016 stabilita con deliberazione C.C.n. 11/2016; → a chi sta sotto la media di produzione di rifiuti (in lt) della sua tipologia viene distribuito il “bonus” raccolto tra coloro che pur dotati di contenitori dotati di tag rfid risultano non avere mai conferito, in modo eguale per tutti. Ciò sarà realizzato, in modo diverso per UD e UND: per le UD: dividendo la cifra per loro a disposizione per il numero delle utenze “meritevoli”; per le UND: dividendo la cifra per loro a disposizione per il tot dei mq delle utenze “meritevoli” e poi moltiplicando il “bonus a mq” così ottenuto per i mq a ruolo di ognuna delle utenze “meritevoli”. (\*): Le 6 di UD e le 39 di UND

3 abitanti					
4 abitanti					
5 abitanti					
6 abitanti					
<b>TV UND</b>			A	B	penalità a
TV UND	157.500		no conferimenti e		utenza di
tipologia	€ conguaglio di tipologia		>= media tipologia	< media tipologia	conguaglio €
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto					
2. Sale teatrali e cinematografiche					
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta					
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi					
5. Stabilimenti balneari					
6. Esposizioni, autosaloni					
7. Alberghi con ristorante					
8. Alberghi senza ristorante					
9. Case di cura e riposo					
10. Ospedale					
11. Uffici, agenzie, studi professionali					
12. Banche ed istituti di credito					
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli					
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze					
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato					
16. Banchi di mercato di beni durevoli					
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista					
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista					
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto					
20. Attività industriali con capannone di produzione					
21. Attività industriali di produzione beni specifici					
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub					
23. Mense, birrerie, hamburgerie					
24. Bar, caffè, pasticceria					
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari					
26. Plurilicenze alimentari e/o miste					
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio					

28. Ipermercati di generi misti					
29. Banche al mercato di generi alimentari					
30. Discoteche, night club					

Il risultato sarà che le utenze saranno divise in due sole fattispecie:

- quelle che (non pagando il conguaglio) godranno di una sensibile riduzione (in TARI 2017) rispetto alla TARI 2016 (stimabile nel 12% complessivo, più di un terzo sulla sola TV)
- quelle che (pagandolo) avranno aumenti, che non è possibile prevedere ora con esattezza.

Questa ipotesi è di semplice applicazione, ma ha serie controdeduzioni:

- è eccessivamente semplificante, poco incentivante e decisamente poco responsabilizzante nei confronti delle utenze;
- potrebbe anche esporre a reclami, dal momento che un'utenza potrebbe pretendere che la sua virtuosità sia giudicata su parametri oggettivi ed eguali per tutti e non in senso relativo e rispetto al comportamento di altre utenze.

## 5.2.2 Seconda ipotesi: utilizzare i litri di RUR effettivamente conferiti da ogni utenza.

Anche in questo caso il calcolo è semplice, e forse di più.

Si suddivide ognuna delle due quote (TV dovuta dalle UD e TV dovuta dalle UND) per i litri di RUR rispettivamente prodotti dalle UD e dalle UND.

Si ottiene così un costo unitario (€/l) sia per le UD che per le UND.

Si moltiplicano i litri di RUR prodotti da ogni UD per gli €/l delle UD e i litri di RUR prodotti da ogni UND per gli €/l delle UND e si ha la TV dovuta da ogni utenza.

La tabella di determinazione degli importi, una volta che saranno disponibili a consuntivo 2017 i dati dei conferimenti, sarebbe strutturata come segue:

### Comune di Cornaredo: Calcolo e attribuzione della TV per le utenze domestiche e di attività

TV UD		produzione RUR singola utenza	
TV D		U (n) lt D	
lt RUR D	192.500	costo unitario € / lt UD	
costo unitario € / lt UD		TV UD (n) €	

TV UND		produzione RUR singola utenza	
TV UND -		U (n) lt ND	
lt RUR	157.500	costo unitario € / lt	
costo unitario € / lt UND		TV UND (n) €	

**TV D dovuta** dalle utenze domestiche nel periodo di fatturazione n

**TV ND dovuta** dalle utenze non domestiche nel periodo di fatturazione

**lt RUR D** Sommatoria lt RUR conferiti dalle utenze domestiche nel periodo di fatturazione

**lt RUR ND** Sommatoria lt RUR conferiti dalle utenze non domestiche nel periodo di fatturazione

**costo unitario € / lt UD:** costo in € da attribuire ad ogni lt conferito dalle utenze domestiche nel periodo di fatturazione

**costo unitario € / lt UND:** costo in € da attribuire ad ogni lt conferito dalle utenze non domestiche nel periodo di fatturazione

**U (n) lt D** litri di RUR conferiti dalla singola utenza domestica nel periodo di fatturazione

**U (n) lt ND** litri di RUR conferiti dalla singola utenza non domestica nel periodo di fatturazione  
**TV UD (n) €** importo di TV dovuta dalla singola utenza domestica nel periodo di fatturazione  
**TV UND (n) €** importo di TV dovuta dalla singola utenza non domestica nel periodo di fatturazione

Questa ipotesi è senz'altro consigliabile perché più equa, più incentivante, responsabilizzante e del tutto esente da rischi di ricorsi.

Ed è il passo immediatamente precedente alla piena e matura applicazione, nel 2018, di una possibile tariffa pienamente e compiutamente puntuale.

## 6 SIMULAZIONI

In una situazione nella quale quasi i due terzi della TV sono assegnati in modo "parametrico" e poco più di un terzo in modo "puntuale" è molto difficile (e rischia di risultare fuorviante, dati gli elementi di incertezza nel prevedere i RUR prodotti dalle utenze) fare una comparazione tra le TARI pagate dalle singole utenze nel 2016 e quelle che prevedibilmente verranno a pagare nel 2017.

Si può solo dire che l'attribuzione (almeno in parte) puntuale, porterà non a "pagare di più" o "pagare di meno", ma a "pagare il giusto".

Ogni utenza sa che si sta andando nella direzione (tipica dei servizi pubblici alla persona - v. acqua, energia, mobilità) in cui il pagamento è sempre maggiormente legato alla intensità d'uso di quel servizio da partire dell'utente.

Per i rifiuti (e per quest'anno, anche a Cornaredo) il "contatore" (in altri casi il mc, il kwh, e via dicendo) è costituito dai litri di RUR prodotto.

Una volta suddivisa (ancora per il 2017) TV tra UD e UND, bisogna aspettare di avere le produzioni (in litri) di RUR da parte delle due macro categorie di utenze in modo da ottenere gli €/l da moltiplicare per i litri delle produzioni specifiche per poter assegnare TV ad ogni utenza.

Nella tabella che segue si sono riportati, per ogni tipologia di utenza (le 6 di UD e le 26 su 30 attive per le UND – descritte nelle due colonne del primo blocco a sinistra - "tipo di utenza") una superficie "tipo" per le UD e la superficie "media" per le UND.

Per queste situazioni si sono messe a confronto la TARI pagata nel 2016 (dato certo – nelle colonne del secondo blocco - "TARI anno 2016") con la TARI presuntivamente pagata nel 2017 (dato estimativo– nelle colonne del terzo blocco - "TARI anno 2017").

Per assegnare la TARI 2017:

- Le quote assegnate con l'emissione di aprile 2017 (intera TF e quota di TV – il totale cui sono sottratti i 350.000 € portati a conguaglio) sono certe e sono riportate sotto la dicitura "EMISSIONE APRILE 2017" --nelle prime colonne a sinistra del terzo blocco. Le differenze percentuali riportate nell'ultima colonna a destra sono lo "sconto" della TARI 2017 "prima del conguaglio rispetto a TARI 2016
- per le quote da assegnare a conguaglio (riportate sotto la dicitura "CONGUAGLIO APRILE 2018") si è scelto di prendere in considerazione solo l'ipotesi che le assegna sulla base dei RUR prodotti da ogni utenza (l'assegnazione sopra e sotto media è molto più semplice, ma meno interessante se si vuol passare a tariffa puntuale).  
Si sono considerate le tre fattispecie di produzione media, bassa (la metà della media) e alta (il doppio della media).

*Importante: la media è stata ottenuta sulla base dei dati che la sperimentazione svolta da giugno a dicembre 2016 ha consentito di assegnare alle diverse tipologie di utenza, sulla base dei valori di conferimento rilevati per le sole utenze "accoppiate".*

*Si scontano perciò tutte le imprecisioni dovute ai molti "non accoppiamenti" (soprattutto per le UND,*



ma non solo).

Si tratta di un dato che non va “preso alla lettera” (in particolare per le UND) e che potrà migliorare a fine 2017 in vista del 2018, con il consolidamento degli accoppiamenti tra utenze e Rfid.

Per ogni fattispecie di utenza (sia UD e che UND) prescelta per il confronto, si è così potuta ottenere una ipotetica TARI 2017, data dalla somma tra le “emissioni di aprile 2017” e il “conguaglio aprile 2018”, quest’ultimo contabilizzato ipotizzando produzioni media, bassa e alta di RUR da parte dell’utenza in questione. Accanto alla TARI 2017 di ogni utenza (nei tre casi di produzione media, bassa e alta di RUR si riporta alla fine la differenza percentuale con la TARI 2016).

Come produzione media di tipologia si è assunta (sia per le UND che per le UND) quella ottenuta dividendo la sommatoria dei volumi (lt) conferiti nei sei mesi di sperimentazione dalle utenze accoppiate di una certa tipologia per il numero di utenze di quella categoria risultano accoppiate, alla fine del semestre di sperimentazione. Questo dato sconta molti limiti, primi tra tutti la scarsità degli accoppiamenti per alcune tipologie e i diversi momenti nei quali questo accoppiamento si è realizzato (qualche utenza potrebbe aver cominciato a conferire in modo “regolare” a giugno e qualche altra anche a dicembre).

Si è considerata “bassa” una produzione pari alla metà della media di categoria e “alta” una produzione pari al doppio della media di categoria.

Come si è visto non ci si è riferiti al 1° caso proposto (attribuire conguaglio di TV penalizzando utenze che stanno sopra media di produzione di RUR di categoria; che non può essere calcolato ora e che sconsiglia per i motivi -lì esposti), ma al solo 2° caso di attribuzione proposto (attribuire conguaglio di TV a partire dalle produzioni reali di RUR di ogni utenza).

I valori che appaiono in tabelle sono significativi per il confronto che paragona i valori TF e TV 2016 con i valori TF e TV fino ad emissione aprile 2017.

I valori “strani” che compaiono specialmente per le UND nella attribuzioni di TV a conguaglio derivano dal fatto che per quattro tipologie (8. Alberghi senza ristorante, 26. Plurilicenze alimentari e/o miste, 29. Banche al mercato di generi alimentari e 30. Discoteche, night club) viene attribuito alla TV a conguaglio un valore “0” -, non essendo stato riscontrato alcun conferimento nel periodo della sperimentazione giugno dicembre 2016.

Il che falsa evidentemente ogni possibile confronto.

Per quanto riguarda la tipologia 16. Banche di mercato di beni durevoli il risultato è falsato dal fatto che nel periodo della sperimentazione giugno dicembre 2016 ci sono conferimenti solo da parte di 1 delle 16 utenze e per volumi abnormi (probabilmente si tratta di utenza che ha in dotazione un cassone da 30 mc), il che porta all’attribuzione di valori di stima di produzione così alti che:

- da una parte falsano i risultati di categoria, per questa tipologia, attribuendo a tutte le utenze di 16. Banche di mercato di beni durevoli medie di produzione di RUR eccessive;
- dall’altra contribuiscono ad abbassare la stima della produzione di RUR (e quindi la stima della TV attribuita a conguaglio) all’insieme delle tipologie di UND.

Sarà quindi necessario intensificare il lavoro sugli accoppiamenti, con la dotazione di Rfid di tutti i sacchi e contenitori con i quali tutte le utenze conferiscono i loro RUR.

Non appena gli accoppiamenti saranno operativi in modo generalizzato, la situazione si normalizzerà, ed è

Esempi confronto TARI 2016 - TARI stimata 2017																				
tipo di utenza		TARI anno 2016										TARI anno 2017								
UD	mq	EMISSIONE APRILE 2017					CONGUAGLIO APRILE 2018													
		TF (1) €/mq	TV (1) €	TARI 2016 €	TF €/mq	TV indici €	TARI 2017 aprile €	diffTARI 2017 apr su TARI2016	prodוז. media €	tot TARI T 2017	Diff su T2016	prodוז. bassa €	tot TARI T 2017	Diff su T2016	prodוז. alta €	tot TARI T 2017	Diff su T2016			
1 abitante	35	0,90	31,6	33,13	64,749	0,8805	30,82	21,30	52,11	-20%	16,85	68,96	7%	8,43	60,538	-7%	33,70	85,82	33%	
2 abitanti	55	1,06	58,4	61,62	119,999	1,0345	56,90	39,61	96,51	-20%	18,96	115,47	-4%	9,48	105,990	-12%	37,92	134,43	12%	
3 abitanti	75	1,19	88,9	73,22	162,145	1,1556	86,67	47,06	133,73	-18%	24,52	158,25	-2%	12,26	145,994	-10%	49,04	182,78	13%	
4 abitanti	100	1,29	128,7	83,82	212,549	1,2546	125,46	53,88	179,34	-16%	27,10	206,44	-3%	13,55	192,892	-9%	54,20	233,54	10%	
5 abitanti	120	1,39	166,7	94,09	260,757	1,3537	162,44	60,48	222,92	-15%	34,33	257,26	-1%	17,17	240,090	-8%	68,67	291,59	12%	
6 abitanti	150	1,47	220,2	109,99	330,177	1,4307	214,61	70,70	285,31	-14%	30,16	315,47	-4%	15,08	300,391	-9%	60,32	345,63	5%	
UND	mq (1)	TF (1) €/mq	TV (1) €/mq	TARI 2016 €	TF €/mq	TV indici €	TARI 2017 aprile €	diffTARI 2017 su TARI2016	prodוז. media €	tot TARI T 2017	Diff su T2016	prodוז. bassa €	tot TARI T 2017	Diff su T2016	prodוז. alta €	tot TARI T 2017	Diff su T2016			
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	367,97	1,14619	421,7629	0,57083	210,048	631,81095	1,10	403,17	125,20	528,37	-16%	133,36	661,73	5%	66,68	595,05	-6%	266,72	795,09	26%
Cinematografi e teatri	#DIV/0!	0,73561	#DIV/0!	0,3892	#DIV/0!	#DIV/0!	0,70													
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	386,41	1,02643	396,6253	0,63569	245,6385	642,26379	0,98	379,14	146,42	525,56	-18%	91,84	617,40	-4%	45,92	571,48	-11%	183,68	709,24	10%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	327,14	1,50544	492,4939	0,87311	285,6317	778,12564	1,44	470,78	170,26	641,04	-18%	42,66	683,70	-12%	21,33	662,37	-15%	85,31	726,36	-7%
Stabilimenti balneari	#DIV/0!	1,09486	#DIV/0!	0,67721	#DIV/0!	#DIV/0!	1,05													
Esposizioni, autosaloni	460,25	0,87247	401,5543	0,54748	251,9777	653,53199	0,83	383,85	150,20	534,05	-18%	126,47	660,52	1%	63,23	597,28	-9%	252,93	786,98	20%
Alberghi con ristorante	1609,4	2,80559	4515,317	1,5114	2432,447	6947,7637	2,68	4.316,28	1.449,92	5.766,20	-17%	1086,43	6852,64	-1%	543,22	6.309,42	-9%	2172,86	7939,07	14%
Alberghi senza ristorante	97,5	1,84758	180,1391	1,07938	105,2396	285,3786	1,77	172,20	62,73	234,93	-18%	0,00	234,93	-18%	0,00	234,93	-18%	0,00	234,93	-18%
Case di cura e riposo	#DIV/0!	2,13841	#DIV/0!	1,19485	#DIV/0!	#DIV/0!	2,04													
Ospedali	#DIV/0!	2,20683	#DIV/0!	1,25582	#DIV/0!	#DIV/0!	2,11													
Uffici, agenzie, studi professionali	103,54	2,6003	269,2376	1,61518	167,2373	436,47495	2,49	257,37	48,28	305,65	-30%	26,96	332,61	-24%	13,48	319,13	-27%	53,91	359,56	-18%
Banche ed istituti di credito	391,71	1,04354	408,7695	0,65256	255,6171	664,3866	1,00	390,75	152,37	543,12	-18%	13,93	557,05	-16%	6,96	550,08	-17%	27,86	570,98	-14%
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	83,205	2,41212	200,7016	1,27787	106,3258	307,02739	2,31	191,85	30,56	222,42	-28%	12,38	234,79	-24%	6,19	228,61	-26%	24,75	247,17	-19%
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	49,231	3,0793	151,5963	1,54772	76,19545	227,79175	2,94	144,91	58,29	203,20	-11%	13,06	216,26	-5%	6,53	209,73	-8%	26,12	229,32	1%
Negozi particolari quali filatelia, tende/teessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	308,09	1,4199	437,4583	0,76154	234,6236	672,08183	1,36	418,18	139,85	558,03	-17%	19,59	577,62	-14%	9,79	567,82	-16%	39,17	597,20	-11%
Banchi di mercato beni durevoli	43,183	3,04509	131,4961	1,89151	81,68106	213,17715	2,91	125,70	48,69	174,39	-18%	1331,92	1506,31	607%	665,96	840,35	294%	2663,85	2838,23	1231%
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	44,339	2,53187	112,2616	1,57237	69,71794	181,97954	2,42	107,31	56,75	164,06	-10%	15,57	179,63	-1%	7,78	171,84	-6%	31,13	195,19	7%
Attività artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	205,11	1,76205	361,416	1,10014	225,6509	587,06697	1,68	345,48	134,51	479,99	-18%	34,51	514,50	-12%	17,26	497,25	-15%	69,02	549,01	-6%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	324,49	2,41212	782,7202	1,49842	486,2294	1268,9496	2,31	748,22	289,83	1.038,05	-18%	125,36	1163,41	-8%	62,68	1.100,73	-13%	250,71	1288,76	2%
Attività industriali con capannoni di produzione	1275,3	1,57387	2007,158	0,97689	1245,829	3252,9867	1,50	1.918,68	742,61	2.661,29	-18%	369,83	3031,12	-7%	184,91	2.846,21	-13%	739,66	3400,95	5%
Attività artigianali di produzione beni specifici	307,75	1,86469	573,8643	1,15593	355,7412	929,60551	1,78	548,57	212,05	760,62	-18%	53,80	814,42	-12%	26,90	787,52	-15%	107,60	868,22	-7%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	161,68	13,00151	2102,084	5,92493	957,9427	3060,0268	12,43	2.009,42	439,35	2.448,78	-20%	152,13	2600,90	-15%	76,06	2.524,84	-17%	304,25	2753,03	-10%
Mense, birrerie, amburgherie	#DIV/0!	10,67492	#DIV/0!	5,1608	#DIV/0!	#DIV/0!	10,20													
Bar, caffè, pasticceria	67,119	8,75891	587,8915	4,20855	282,4747	870,3662	8,37	561,98	142,01	703,99	-19%	142,01	846,00	-3%	24,13	728,11	-16%	96,51	800,49	-8%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	338,78	4,7216	1599,596	2,54407	861,8867	2461,4826	4,51	1.529,09	513,75	2.042,84	-17%	513,75	2.556,59	4%	128,56	2.171,40	-12%	514,25	2.557,09	4%
Plurilicenze alimentari e/o miste	182	4,46499	812,6282	2,20547	401,3955	1214,0237	4,27	776,81	239,26	1.016,07	-16%	239,26	1.255,33	3%	0,00	1.016,07	-16%	0,00	1.016,07	-16%
Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	40,875	19,31408	789,463	7,62314	311,5958	1101,0589	18,46	754,66	108,10	862,77	-22%	108,10	970,87	-12%	33,95	896,72	-19%	135,80	998,57	-9%
Ipmercati di generi misti	4791,5	4,68738	22459,58	2,2885	10965,35	33424,929	4,48	21.469,59	6.536,20	28.005,79	-16%	6536,20	34542,00	3%	13,06	28.018,85	-16%	52,23	28058,03	-16%
Banchi di mercato generi alimentari	34,811	11,83821	412,0964	7,36627	256,425	668,52138	11,32	393,93	152,85	546,78	-18%	152,85	699,63	5%	0,00	546,78	-18%	0,00	546,78	-18%
Discoteche, night club	387	3,26748	1264,515	1,57237	608,5072	1873,022	3,12	1.208,78	362,72	1.571,49	-16%	362,72	1934,21	3%	0,00	1.571,49	-16%	0,00	1571,49	-16%

(1) assunte dimensioni medie di tipologia di UND

importante che si approvi il metodo di assegnazione del Conguaglio su TV 2017, che poi potrà diventare la modalità “normale” e unica di assegnazione di TV per l’attribuzione pienamente puntuale della tariffa.

Da notare invece che appaiono perfettibili ma già “solide” le stime della produzione dei RUR (e quindi della TV pagata a conguaglio) da parte della UD, basate su un numero maggiore di conferimenti nel periodo sperimentale – ovvero legate al miglior tasso di accoppiamento che caratterizza questa macro categoria.

Anche qui non sorprendano alcuni dati, ad es. l’apparente maggior peso che un’applicazione di TV direttamente legata alla produzione di RUR ha sulle utenze mono abitante. Come noto le esperienze dimostrano che la crescita della produzione di RUR alla crescita dei numero di componenti le convivenze è assai meno lineare di quanto emerge dall’applicazione degli indici previsti dal DPR 158/99.

Di seguito si riporta una tabella che simula una situazione di TARI 2107 calcolata secondo i criteri di TARI 2016, vale a dire con l’assegnazione di TF ma anche dell’intera TV (compresi i 350.000 che l’Amministrazione ha deciso di portare a conguaglio nell’emissione di aprile 2018) sulla base degli indici suggeriti dal DPR 158/99 (Ka e Kb per le UD e Kc e Kd per le UND).

Da notare che le tendenze segnalate nella tabella precedente (che è quella che verrà utilizzata per attribuire il conguaglio) si appiattiscono ed attenuano “restando fermi al vecchio metodo”.

Si veda ad esempio a quanto più lineare sia il confronto con TARI 2016 tra le tipologie di UD, mentre le variazioni più sensibile tra le UND potrebbe derivare dall’ampliamento della base imponibile, più sensibile in alcune tipologie e meno in altre.

Esempi confronto TARI 2016 - TARI stimata 2017 ipotesi applicazione per tutto l'anno sulla base degli indici previsti dal DPR 158/99

tipo di utenza		TARI anno 2016				TARI anno 2017					
						EMISSIONE 2017 con METODO 2016					
UD	mq	TF (1) €/mq	€	TV (1) €	TARI 2016 €	TF €/mq	€	TV indici €	TARI 2017 €	diffTARI 2017 apr apr su TARI2016	
1 abitante	35	0,90	31,6	33,13	64,749	0,8805	30,82	33,12	63,93	-1%	
2 abitanti	55	1,06	58,4	61,62	119,999	1,0345	56,90	61,60	118,49	-1%	
3 abitanti	75	1,19	88,9	73,22	162,145	1,1556	86,67	73,19	159,86	-1%	
4 abitanti	100	1,29	128,7	83,82	212,549	1,2546	125,46	83,78	209,25	-2%	
5 abitanti	120	1,39	166,7	94,09	260,757	1,3537	162,44	94,05	256,49	-2%	
6 abitanti	150	1,47	220,2	109,99	330,177	1,4307	214,61	109,94	324,55	-2%	
UND	mq (1)	TF (1) €/mq	€	TV (1) €/mq	€	TARI 2016	TF €/mq	€	TV indici €	TARI 2017	diffTARI 2017 suTARI2016
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	367,97	1,14619	421,7629	0,57083	210,048	631,81095	1,10	403,17	194,70	597,87	-5%
Cinematografi e teatri	#DIV/0!	0,73561	#DIV/0!	0,3892	#DIV/0!	#DIV/0!	0,70				
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	386,41	1,02643	396,6253	0,63569	245,6385	642,26379	0,98	379,14	227,69	606,83	-6%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	327,14	1,50544	492,4939	0,87311	285,6317	778,12564	1,44	470,78	264,76	735,54	-5%
Stabilimenti balneari	#DIV/0!	1,09486	#DIV/0!	0,67721	#DIV/0!	#DIV/0!	1,05				
Esposizioni, autosaloni	460,25	0,87247	401,5543	0,54748	251,9777	653,53199	0,83	383,85	233,56	617,42	-6%
Alberghi con ristorante	1609,4	2,80559	4515,317	1,5114	2432,447	6947,7637	2,68	4.316,28	2.254,70	6.570,98	-5%
Alberghi senza ristorante	97,5	1,84758	180,1391	1,07938	105,2396	285,3786	1,77	172,20	97,55	269,75	-5%
Case di cura e riposo	#DIV/0!	2,13841	#DIV/0!	1,19485	#DIV/0!	#DIV/0!	2,04				
Ospedali	#DIV/0!	2,20683	#DIV/0!	1,25582	#DIV/0!	#DIV/0!	2,11				
Uffici, agenzie, studi professionali	103,54	2,6003	269,2376	1,61518	167,2373	436,47495	2,49	257,37	75,08	332,45	-24%
Banche ed istituti di credito	391,71	1,04354	408,7695	0,65256	255,6171	664,3866	1,00	390,75	236,94	627,69	-6%
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	83,205	2,41212	200,7016	1,27787	106,3258	307,02739	2,31	191,85	47,53	239,38	-22%
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	49,231	3,0793	151,5963	1,54772	76,19545	227,79175	2,94	144,91	90,64	235,55	3%
Negozi particolari quali filatelia, tende/tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	308,09	1,4199	437,4583	0,76154	234,6236	672,08183	1,36	418,18	217,48	635,65	-5%
Banchi di mercato beni durevoli	43,183	3,04509	131,4961	1,89151	81,68106	213,17715	2,91	125,70	75,71	201,41	-6%
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	44,339	2,53187	112,2616	1,57237	69,71794	181,97954	2,42	107,31	88,24	195,56	7%
Attività artig.tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	205,11	1,76205	361,416	1,10014	225,6509	587,06697	1,68	345,48	209,16	554,65	-6%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	324,49	2,41212	782,7202	1,49842	486,2294	1268,9496	2,31	748,22	450,70	1.198,92	-6%
Attività industriali con capannoni di produzione	1275,3	1,57387	2007,158	0,97689	1245,829	3252,9867	1,50	1.918,68	1.154,80	3.073,48	-6%
Attività artigianali di produzione beni specifici	307,75	1,86469	573,8643	1,15593	355,7412	929,60551	1,78	548,57	329,75	878,31	-6%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	161,68	13,00151	2102,084	5,92493	957,9427	3060,0268	12,43	2.009,42	683,21	2.692,64	-12%
Mense, birrerie, amburgherie	#DIV/0!	10,67492	#DIV/0!	5,1608	#DIV/0!	#DIV/0!	10,20				
Bar, caffè, pasticceria	67,119	8,75891	587,8915	4,20855	282,4747	870,3662	8,37	561,98	220,83	782,81	-10%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	338,78	4,7216	1599,596	2,54407	861,8867	2461,4826	4,51	1.529,09	798,91	2.328,00	-5%
Plurilicenze alimentari e/o miste	182	4,46499	812,6282	2,20547	401,3955	1214,0237	4,27	776,81	372,07	1.148,87	-5%
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40,875	19,31408	789,463	7,62314	311,5958	1101,0589	18,46	754,66	168,11	922,77	-16%
Ipmercati di generi misti	4791,5	4,68738	22459,58	2,2885	10965,35	33424,929	4,48	21.469,59	10.164,10	31.633,69	-5%
Banchi di mercato generi alimentari	34,811	11,83821	412,0964	7,36627	256,425	668,52138	11,32	393,93	237,69	631,62	-6%
Discoteche, night club	387	3,26748	1264,515	1,57237	608,5072	1873,022	3,12	1.208,78	564,04	1.772,82	-5%

(1) assunte dimensioni medie di tipologia di UND

## **7 MODIFICHE ALL'ATTRIBUZIONE DI RIDUZIONE E AGEVOLAZIONI**

Le riduzioni e agevolazioni previste dalla L. n.147/2013 sono “pagate dalla tariffa” (per cui gli importi delle riduzioni per alcune utenze vanno ripartite a carico di tutte).

Di conseguenza esse sono state collocate (come prevede la legge) tra i costi d'uso del capitale (CK) negli Accantonamenti (ACC) alla voce “Accantonamenti per riduzione e agevolazioni”.

L'inevitabile aumento nominale dei costi della gestione rifiuti derivanti dall'internalizzazione nel PF di questi costi non è un aumento reale, che incide sulle tariffe pagate dalle utenze.

Infatti finora si calcolavano riduzioni e agevolazioni dovute alle utenze sulla base del Regolamento TARI, le si applicavano e i costi “persi” venivano ricircolati in testa al PF.

La differenza da quest'anno sta nel cercare di stimarli in anticipo e trovar loro una collocazione più propria, cioè farli figurare come Accantonamento di previsione tra i CK.

## **8 LE MODIFICHE NECESSARIE AL REGOLAMENTO TARI**

Le misure introdotte dal progetto, in particolare le modalità di riscossione dei TARI 2017 e le sanzioni previste per le utenze che non realizzano l'accoppiamento tra sacchi e contenitori utilizzati per il conferimento dei RUR e Rfid, hanno reso necessario aggiornare il Regolamento Comunale TARI.

Le modifiche saranno necessarie a rendere la TARI 2017 coerente al suo interno, capace di introdurre la pratica del legame tra misurazione, produzione dei rifiuti e pagamento dei servizi e di consolidare gli elementi per la definitiva attuazione di questa pratica.

Riguardano perciò:

1. la definizione e gestione delle sanzioni per i mancati accoppiamenti tra utenze, contenitori in uso per la raccolta e dotazione di Rfid;
2. una norma transitoria che consentisse la gestione di TV 2017 nelle forme evidenziate nel precedente paragrafo.

## **9 PARTENZA DEL SISTEMA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Nei primi mesi di applicazione (da gennaio ad aprile 2017) l'azione della consulenza sarà finalizzata a sostenere la struttura tecnica di Acsa spa (e in parallelo dell'Ufficio Tributi del Comune di Cornaredo) nella fase di partenza operativa delle nuove modalità di attribuzione della TARI, in stretto legame con i necessari adeguamenti del servizio di raccolta.

Saranno affrontate le principali problematiche, in particolare quella di portare tutte le utenze ad implementare correttamente l'accoppiamento tra sacchi e contenitori utilizzati per il conferimento dei RUR e Rfid e sulla capacità del SW gestionale di calcolare a partire dai conferimenti di RUR la rata di TV da assegnare a conguaglio sulla base dei lt di RUR misurati.

Verrà messo a punto entro aprile un piano di lettura dei risultati e di monitoraggio del sistema.